



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale




Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	Provincia di Parma
	Bollettino di produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 12 Del 29/04/2021

PREVISIONI METEO

PREVISIONI METEO: <https://www.arpae.it/sim/?previsioni/regionali&q=tendenza>

Andamento meteorologico dal 21 Aprile al 27 Aprile 2021								
STAZIONE	ALT. Slm	T°.Max	T°.Min	T°.Med		Esc	U.Med	PIOGGIA mm
NEVIANO ARDUINI	514	16,4	8,6	12,4	7,9	63,7	13,2	
VARANO MARCHESI	440	18,0	9,3	13,3	8,7	60,9	12,8	
MAIATICO*	317	18,5	8,6	13,7	9,9	65,4	9,1	
PIEVE CUSIGNANO	270	18,1	9,5	13,6	8,6	63,9	12,2	
SALSOMAGGIORE	106	19,5	7,2	13,3	12,3	69,0	12,6	
PANOCCHIA	170	
SIVIZZANO - Traversetolo*	136	18,2	8,8	13,8	9,4	65,4	9,5	
PARMA URBANA	60	19,5	9,9	14,8	9,7	61,0	2,2	

S. PANCRAZIO	59
FIDENZA*	59	19,1	8,0	13,8	11,1	68,3	12,1
SISSA*	32	19,3	7,6	13,7	11,7	69,1	7,2
ZIBELLO	31	20,3	6,8	13,8	13,5	66,1	6,2
GAINAGO - Torrile	28	19,9	6,3	13,3	13,5	...	13,0
... = dato non rilevato. * = dato ottenuto per interpolazione.							



Note Generali

Le indicazioni di seguito riportate sono vincolanti per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono da considerare come consigli per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3963&idlivello=1590

Comunicato del DG Agricoltura Caccia e Pesca relativo alla proroga delle Operazioni della Misura 10 e 11 in scadenza al 31/12/2020

“Nel documento “INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PROSECUZIONE DEGLI IMPEGNI MIS 10 E 11 PER IL 2021” ([documenti utili e domande e risposte frequenti – Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](#)) sono riportate le principali informazioni riguardanti le modalità di adesione e di gestione per le aziende interessate alla prosecuzione nel 2021 degli impegni scaduti al 31/12/2020 per i tipi di Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e 11.1.01 e 11.2.01 (Agricoltura biologica).”

PRODOTTI FITOSANITARI: PROROGHE PER ABILITAZIONI E ATTESTATI DI FUNZIONALITÀ IRRORATRICI

La validità dei certificati di abilitazione - **acquisto e uso di prodotti fitosanitari, vendita di prodotti fitosanitari, attività di consulente** - e degli **attestati di funzionalità delle macchine irroratrici in scadenza nel 2021** durante lo stato di emergenza sanitaria, attualmente fissato dal 1° gennaio al 30 aprile, è prorogata di dodici mesi dalla data di scadenza naturale e comunque fino al novantesimo giorno successivo alla data di cessazione dello stato di emergenza sanitaria.

La notizia in questione è visionabile anche al seguente link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avvisi/2021/prodotti-fitosanitari-nuove-proroghe-per-abilitazioni-e-attestati-di-funzionalita-irroratrici>

AGGIORNATA LA BANCA DATI REGIONALE DEI PATENTINI FITOSANITARI CON LE PROROGHE COVID-19

Alla luce della nota del Ministero, sono state aggiornate le date di validità dei patentini fitosanitari riportate nella [banca dati regionale](#)

consultabile on line.

Affinché si possano rinnovare in tempi utili le abilitazioni o gli attestati, suggeriamo comunque di provvedere appena possibile, per evitare che alla loro scadenza si riscontrino difficoltà e disagi dovuti alla concentrazione delle richieste.

I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2021

Tutti i testi integrali 2021 delle norme generali e quelli delle singole colture sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale/produzione-integrata-vegetale>.

Poiché sono stati concessi in uso eccezionale diversi formulati, di cui alcuni necessitano di deroga ed altri no, si ricorda che tutte le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa/deroghe-ai-disciplinari>

IRRIGAZIONE

In considerazione delle precipitazioni cumulate degli ultimi giorni e delle previsioni meteorologiche per i prossimi giorni, sono sospese le irrigazioni delle colture a pieno campo non protette.

Rimangono possibili le irrigazioni delle colture protette.

Per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione dal 12 Aprile 2021, contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Fertirinet

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente. Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er.

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

20 Aprile

2020	4,80 mslm
------	-----------

Si comunica che la Guida all'utilizzo di IrriNet per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF 25) della TO 10.1.01 e M11 è stata aggiornata con l'edizione 2021 https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale/Collezione-dpi/dpi_2021/disciplinari-2021.

FERTILIZZANTI AMMESSI DAI DPI E FANGHI

I fertilizzanti impiegabili sono tutti quelli ammessi al commercio ai sensi del decreto legislativo n°75 del 29 aprile 2010 e dei sottoprodotti aziendali e di allevamento per i quali le norme vigenti prevedono il possibile riutilizzo agronomico. Inoltre, si ammette l'impiego dei fanghi, solo se provenienti dalle industrie agroalimentari, nelle modalità stabilite dalla legislazione regionale DGR 2773/04 "Primi indirizzi alle Province per la gestione e l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura". **Non è ammesso l'utilizzo degli ammendanti compostati con fanghi (come definiti dal DLgs 75/2010 e s.m.i.) e dei correttivi da materiali biologici (es. gesso di defecazione da fanghi civili) ad eccezione di quelli provenienti esclusivamente dalle industrie agroalimentari.** Sono infine impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 834/07 e s. m. i. relativo ai metodi di produzione biologica.

REGOLAZIONE STRUMENTALE DELLE IRRORATRICI

Si ricorda di prendere visione delle norme riportate nei DPI 2021 per quanto concerne le modalità di regolazione delle irroratrici e i volumi massimi che si possono distribuire per le diverse colture.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2021 l'attestato di conformità avrà la durata di 3 anni.

Non è possibile procedere alla distribuzione di prodotti antiparassitari se il certificato di conformità è scaduto.

FINO AL 30 APRILE 2021 VIETATO BRUCIARE I RESIDUI VEGETALI DEI LAVORI AGRICOLI E FORESTALI SALVO PER EMER FITOSANITARIE

Si tratta di una delle misure straordinarie per la qualità dell'aria approvate dalla Giunta regionale il 13 gennaio 2021. La Regione, con [delibera di Giunta n. 33 del 13/1/2021, insieme ad altre misure straordinarie per la qualità dell'aria](#), ha stabilito il **divieto di abbruciamento dei residui vegetali nel periodo 1° ottobre - 30 aprile nelle zone individuate dal PAIR2020**, Piano Aria Integrato Regionale, come Pianura est (IT0893), Pianura ovest (IT0892) e agglomerato di Bologna (IT0890), ai sensi dell'art. 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Sono fatte salve le deroghe in caso di **prescrizioni obbligatorie emesse dall'Autorità fitosanitaria**.

Tra queste c'è l'obbligo di bruciare i residui vegetali affetti da *Erwinia amylovora* (Colpo di fuoco).

Tali abbruciamenti possono essere eseguiti previa trasmissione di apposita richiesta al Servizio Fitosanitario. Dovrà essere trasmessa anche documentazione fotografica utile al riconoscimento della malattia.

Gli scarti legnosi infetti dovranno essere **bruciati in piccoli cumuli**, in quantità non superiori a 3 metri steri (equiparabili a metri cubi) per ettaro al giorno solo dal terzo giorno dall'invio della domanda. Gli abbruciamenti non potranno essere effettuati nelle giornate a **"bollino rosso"**.

La modulistica per la richiesta e relativa determina sono visionabili al link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/avversita/sorveglianza/abbruciamenti>

Per approfondimenti <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/abbruciamenti> e per visualizzare i giorni in cui è consentito effettuare gli abbruciamenti, controllare al seguente link: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/liberiamo-laria/bollettino-misure-emergenziali>

Elenco dei [comuni interessati dal divieto](#).

FERTILIZZAZIONE

Tutti gli impieghi dei fertilizzanti contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall'utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).

Il frazionamento delle dosi di azoto, apportato con i concimi di sintesi è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 Kg/ha per le colture arboree. L'intervallo minimo tra due interventi di fertilizzazione deve essere di almeno 7 giorni.

Questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione e ai fertilizzanti che contengono l'azoto in forma organica e lo cedono in modo graduale nel tempo ad es. letame, compost, liquami zootecnici, digestati tal quali e loro frazioni palabili e ai fanghi di origine agroalimentare. "I concimi organo minerali che indicano un tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.Lgs n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione."

Per i concimi a lenta cessione, qualora contengano anche una quota di azoto minerale a pronto effetto e gli apporti al campo di tale quota siano superiori ai limiti (100 Kg/ha per le colture erbacee, orticole e da seme e i 60 Kg/ha per le colture arboree), bisognerà procedere al frazionamento.

Per le colture a ciclo annuale le concimazioni azotate con prodotti di sintesi sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina (pre-semina/pre-trapianto) in quantità contenute variabili a seconda della coltura. In particolare sono ammissibili:

- qualora la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina di colture annuali a ciclo primaverile estivo;

Per le colture a ciclo pluriennale:

- in pre-impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti;
- nella fase di allevamento (1° e 2° anno) delle colture arboree sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di azoto distribuita deve essere ridotta rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; i limiti non superabili sono riportati nelle schede a dose standard. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno;
- in piena produzione valgono le indicazioni riportate nelle norme tecniche di coltura.

IMPIEGO DEL RAME

La s.a. è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025. A partire dal 31/03/2019 tutti i prodotti antiparassitari autorizzati contenenti rame riportano in etichetta la seguente frase: "Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per

gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4kg di rame per ettaro all'anno”

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. **Si ricorda che i prodotti impiegati devono essere regolarmente autorizzati alla vendita e all'impiego in Italia e che l'uso di prodotti non autorizzati è gravemente sanzionato.**

Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale. Rispettare il periodo di carenza e i dosaggi indicati in etichetta.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

Note Colture Arboree

La copertura vegetale ha lo scopo di limitare i fenomeni erosivi ed il rischio di percolazione dei nutrienti. Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale (dal 30 settembre al 20 marzo) al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi.

Nelle aree di collina e montagna, in appezzamenti con pendenze medie superiori al 10%, è obbligatorio l'inerbimento permanente delle interfile, anche se presenti i solchi acquai, da attuarsi con semine artificiali o con inerimento spontaneo. Tale vincolo non si applica su suoli a tessitura “tendenzialmente argillosa” in annate a scarsa piovosità primaverile-estiva (precipitazioni cumulate dal 1° aprile al 30 giugno inferiori a 150 mm), durante le quali è consentito effettuare un'erpicoltura, a una profondità inferiore ai 10 cm, o una scarificazione.

Nelle colture arboree, quando esiste il vincolo dell'inerbimento dell'interfila, sono comunque ammessi le lavorazioni lungo la fila per l'interramento dei fertilizzanti.

Diserbo del frutteto (pomacee e drupacee) e del vigneto

Erbicidi fogliari per il controllo delle sole infestanti dicotiledoni emerse:

Spollonanti/Erbicidi

CARFENTRAZONE: autorizzato per actinidia, susino, melo, pero, pesco e vite. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo. Utilizzato come erbicida la dose max per singolo intervento è di 0.3 l/ha trattato, utilizzato come spollonante la dose è di 0.3 l/ettolitro con un max di 1 l/ha totale (da piano culturale).

PYRAFLUOFEN –METIL: autorizzato per actinidia, albicocco, ciliegio, susino, melo, pero, pesco e vite. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo. Su actinidia (e olivo) l'impiego come erbicida è (in termini di dosaggio) equiparato all'impiego come spollonante. Sulle altre colture ammesso l'uso come spollonante a 0.8 l/ha trattato per singolo intervento o l'impiego sinergizzante di altri erbicidi alla dose di 0.25-0.3 l/ha trattato.

Erbicidi

MCPA: autorizzato per pomacee. Concesso uso eccezionale e deroga per la Regione Emilia Romagna (da 1 aprile a 29 luglio 2021) del formulato **U 46 M Class per vite**, prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni.

FLUROXIPIR: autorizzato solo per melo. Max 1 intervento/anno. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni

Erbicidi per il controllo delle sole infestanti graminacee emerse:

Sostanza attiva	Colture autorizzate
-----------------	---------------------

Propaquizafop	albicocco-susino-ciliegio-pomacee-noce-pesco-vite
Fluazifop-p-butile	Pesco-susino-ciliegio-vite-pomacee
ciclossidim	Pomacee-vite
Quizalofop-p-etile	Albicocco-susino-ciliegio-pesco-pomacee-noce-vite

Erbicidi residuali applicabili in questo periodo

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila e l'area trattata non deve superare il 30% della superficie trattata, salvo prescrizioni da etichetta più restrittive. Si ricorda che per garantire il rispetto dei dosaggi espressi come litri o kg per ha trattato, è necessaria un'adeguata taratura dell'attrezzatura impiegata.

Molecole candidate alla sostituzione (CS)

Pendimetalin, diflufenican, oxyfluorfen e propyzamide sono sottoposte ad una particolare regolamentazione. Negli impianti in produzione è ammesso l'utilizzo di una sola di queste molecole, alternativo a quello delle altre (max 1 intervento /anno). Per la sola specie **pero** i DPI 2021 prevedono la possibilità di usare due di queste molecole. L'uso di molecole CS non impatta sull'utilizzo degli altri erbicidi residuali (isoxaben per frutteto, isoxaben, flazasulfuron e penoxulam per vigneto).

Frutteto (pomacee e drupacee).

Erbicidi disponibili (con alcune note da tenere in particolare considerazione).

Sostanza attiva	Dose (Ha trattato)	Note
diflufenican	0,5 l/ha	contro dicotiledoni e graminacee. Molecola CS
(diflufenican + glifosate)	6 l/ha	contro dicotiledoni e graminacee, ha attività sia fogliare che residuale. Per l'impiego nelle drupacee deve essere applicato non oltre la fase di fioritura. Diflufenican Molecola CS
flazasulfuron (formato Matsuda 25 WG)	consigliato 60-100 g/ha	Concesso uso eccezionale (120 gg) da 8 aprile Utilizzabile fino a a 31 maggio Contro dicotiledoni e graminacee . Non utilizzare su terreni sabbiosi (oltre 80 % ds sabbia).
flazasulfuron (formato Chikara 25 WG)	max 80 g/ha	Concesso uso eccezionale (120 gg) da 8 aprile Utilizzabile fino a a 30 aprile Contro dicotiledoni e graminacee.

Vigneto.

Erbicidi disponibili (con alcune note da tenere in particolare considerazione).

Sostanza attiva	Dose (Ha trattato)	Note

pendimetalin	dose etichetta del formulato	contro dicotiledoni e graminacee, entro fase di pre-fioritura Molecola CS
(diflufenican + glifosate)	6 l/ha	contro dicotiledoni e graminacee, ha attività sia fogliare che residuale. Non deve essere applicato oltre la fase di fioritura. Diflufenican Molecola CS
flazasulfuron (formulati al 25 %)	consigliato 70-100 g/ha	Solo per impianti in produzione contro dicotiledoni e graminacee nel periodo di inverno-inizio primavera. Da utilizzare ad anni alterni, escludendo i terreni sabbiosi.
(oryzalin+penoxulam)	5 l/ha	Utilizzabile negli impianti in produzione dal quarto anno contro dicotiledoni e graminacee da marzo a luglio Non più reperibile in commercio
Penoxulam	0.75	Utilizzabile negli impianti in produzione dal terzo anno contro dicotiledoni e graminacee da marzo a luglio. Alternativo a flazasulfuron

Noce

Sostanza attiva	Dose (Ha trattato)	Note
pendimetalin	dose etichetta del formulato	contro dicotiledoni e graminacee, entro fase di allegazione Molecola CS
(diflufenican + glifosate)	6 l/ha	contro dicotiledoni e graminacee, ha attività sia fogliare che residuale, da epoca raccolta a fioritura. Diflufenican Molecola CS
flazasulfuron formulato Matsuda 25 WG)	(consigliato 60-100 g/ha	Concesso uso eccezionale (120 gg) da 8 aprile Utilizzabile fino a a 31 maggio Contro dicotiledoni e graminacee . Non utilizzare su terreni sabbiosi (oltre 80 % di sabbia)

flazasulfuron formulato Chikara 25 WG)	(max 80 g/ha	Concesso uso eccezionale (120 gg) da 8 aprile Utilizzabile fino a a 30 aprile Contro dicotiledoni e graminacee
---	---------------	---

CIMICE ASIATICA ha fuoriuscita dallo svernamento e la mobilità delle cimici già fuoriuscite è in ripresa. La percentuale di trappole che hanno registrato almeno una cattura e il numero medio di catture per trappola è aumentato rispetto alla settimana precedente mantenendosi comunque entro valori modesti. Anche i monitoraggi attivi non hanno rilevato aggregazioni o presenze significative di cimici nei frutteti e nelle aree verdi non gestite prossime ai frutteti. Considerando il progressivo aumento delle temperature è probabile, dalla prossima settimana, un aumento dell'attività di cimice asiatica, è pertanto opportuno eseguire monitoraggi aziendali per valutare la presenza di cimice in campo. Nelle trappole della provincia non sono state effettuate catture.

Il Min. della Salute ha autorizzato il prodotto **ASSET FIVE** (a base di PIRETRINE PURE) per **20 giorni** per **NOCCIOLO e KIWI** contro Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) ed afidi dal 10 giugno 2021 al 7 ottobre 2021.

ALBICOCCO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Fertilizzazione

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, occorre valutare se la propria azienda storicamente ha alte produzioni o produzioni nella media.

I massimali da rispettare per **Alte produzioni** da 16 a 20 t/ha sono:

Azoto: 100 kg/ha frazionato in più interventi.

Fosforo: distribuire alla preparazione del terreno 80 kg/ha dotazione scarsissima; 50 kg/ha dotazione scarsa; 40 kg/ha dotazione media; 25 kg/ha dotazione elevata

Potassio: distribuire alla preparazione del terreno 130 kg/ha dotazione scarsa; 100 kg/ha dotazione media; 50 kg/ha dotazione elevata

I massimali da rispettare per **Normali produzioni** da 10 a 16 t/ha sono:

Azoto: 75 kg/ha frazionato in più interventi.

Fosforo: 80 kg/ha dotazione scarsissima; 40 kg/ha dotazione scarsa; 30 kg/ha dotazione media; 15 kg/ha dotazione elevata

Potassio: 120 kg/ha dotazione scarsa; 90 kg/ha dotazione media; 35 kg/ha dotazione elevata

Concimazione impianti in allevamento:

La concimazione dovrà essere localizzata

Massimali da rispettare:

Azoto: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.

Fosforo: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha

Potassio: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.

Difesa

Prima di intervenire con prodotti insetticidi, sfalciare con largo anticipo la vegetazione spontanea sottostante.

AFIDE VERDE (Mizus persicae): rilevata la presenza; nel caso di superamento della soglia di 5% di germogli infestati si può intervenire con PIRETRINE PURE, ACETAMIPRID (max 1), PIRIMICARB (max 1) o SPIROTETRAMAT (max 1), SALI POTASSICI DEGLI ACIDI GRASSI (trattamenti localizzati sui getti infestati).

CILIEGIO

Fase fenologica: scamicatura

Fertilizzazione

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, i dosaggi massimi che si possono raggiungere per produzioni di 7-11 t/ha sono di

Azoto: 70 Kg

Fosforo: 60 kg/ha dotazione scarsissima; 40 kg/ha dotazione scarsa; 30 kg/ha dotazione media; 15 kg/ha dotazione elevata

Potassio: 80 kg/ha dotazione scarsa; 50 kg/ha dotazione media; 20 kg/ha dotazione elevata

Concimazione **impianti in allevamento:**

Massimali da rispettare:

Azoto: 1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.

Fosforo: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha

Potassio: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.

Difesa

MONILIA: in questa fase limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria.

MELO

Fase fenologica: caduta petali-allegagione

Fertilizzazione

I massimali da rispettare per il melo con produzione da **32 a 48 t/ha** sono:

Azoto: 80 kg/ha frazionato in più interventi.

Fosforo: 55 kg/ha dotazione scarsa; 40 kg/ha dotazione media; 35 kg/ha dotazione elevata Potassio: 150 kg/ha dotazione scarsa; 90 kg/ha dotazione media; 50 kg/ha dotazione elevata

Concimazione di allevamento

Massimali da rispettare:

Azoto: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha (elevabile a 80 kg/ha in caso di inizio produzione);

Fosforo: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha (elevabile a 40 kg/ha in caso di inizio produzione);

Potassio: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha (elevabile a 90 kg/ha in caso di inizio produzione).

Difesa

Prima di intervenire con prodotti insetticidi, sfalciare con largo anticipo la vegetazione spontanea sottostante.

TICCHIOLATURA: rilevate le prime infezioni su meli non trattati.

In previsione di piogge si consiglia di mantenere la vegetazione protetta, poiché il rischio è ancora medio-alto, in funzione del quadrante.

Si possono impiegare METIRAM o MANCOZEB o, nella varietà maggiormente sviluppate, con DITIANON o DODINA o CIPRODIN o PYRIMETANIL o CAPTANO o FLUAZINAM

Metiram Max 3 all'anno

Mancozeb Max 4 all'anno

Ditianon/Captano Max 16 interventi all'anno

Dodina Max 2 interventi all'anno

Pyrimetanil/Cipronidil Max 4 interventi all'anno

COLPO DI FUOCO in presenza di fioriture secondarie vi è il rischio di infezione di colpo di fuoco. La temperatura non è più un fattore limitante per la moltiplicazione della popolazione di *E. amylovora*. L'infettività sarà direttamente proporzionale alla disponibilità di fiori aperti.

Rischio infettivo per prossime piogge: MEDIO-ALTO

Asportare eventuali fioriture secondarie.

In previsione di piogge, si possono eseguire interventi preventivi con ACIBENZOLAR-S-METILE (Bion, induttore di resistenza, max 6

trattamenti) o BACILLUS SUBTILYS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (Amylo-x) o AUREOBASIDIUM PULLULANS (Blossom prote SALI DI RAME dopo la completa caduta petali

CARPOCAPSA: prime catture nelle trappole per il monitoraggio. Da modello, volo in tutti i quadranti, inizio ovideposizione al 1 maggio solo per il quadrante di San Pancrazio.

Programmare un intervento ovicida con CLORANTRANILIPROLE (max 2) per la fine della prossima settimana.

AFIDE GRIGIO: nel caso di reinfestazioni e in assenza di ausiliari (es. coccinelle) è possibile intervenire con SULFOXAFLORE o SPIROTETRAMAT

SPIROTETRAMAT Max 1 all'anno

SULFOXAFLORE Max 1 o 2 interventi all'anno in funzione della dose utilizzata

OLIVO

Fase fenologica: mignolatura

Fertilizzazione

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha è necessario frazionare la distribuzione.

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, i massimali da rispettare per produzioni da 3-5 t/ha sono di

Azoto: 70kg/ha frazionato in più interventi. Si consiglia di frazionare gli apporti in due fasi, metà alla ripresa vegetativa, metà allo stadio di avanzata allegagione.

Fosforo: 130 Kg/ha dotazione scarsissima; 100 kg/ha dotazione scarsa; 40 kg/ha dotazione media; 20 kg/ha dotazione elevata

Potassio: 120 kg/ha dotazione scarsa; 60 kg/ha dotazione media; 40 kg/ha dotazione elevata

Concimazione **impianti in allevamento:** la concimazione deve essere localizzata. Non sono ammessi apporti azotati prima dell'impianto.

Massimali da rispettare:

Azoto: 1° anno: 20 kg/ha; 2°-3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 50Kg/ha.

Fosforo: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha

Potassio: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha

Difesa

OCCHIO DI PAVONE in questa fase, intervenire con SALI DI RAME (non superare i 4 Kg/anno) o FENBUCONAZOLO (max 1) o DODIN (max 2) o PYRACLOSTROBIN (max 2).

PERO

Fase fenologica: allegagione-ingrossamento frutticini

Fertilizzazione

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, occorre valutare se la propria azienda storicamente ha alte produzioni o produzioni nella media.

I massimali da rispettare per medie produzioni **da 24 a 36 t/ha** sono:

Azoto: 90 kg/ha frazionato in più interventi.

Fosforo: 60 kg/ha dotazione scarsa; 30 kg/ha dotazione media; 10 kg/ha dotazione elevata

Potassio: 150 kg/ha dotazione scarsa; 100 kg/ha dotazione media; 50 kg/ha dotazione elevata.

I massimali da rispettare per alte produzioni **da 35 a 45 t/ha** sono:

Azoto: 120 kg/ha frazionato in più interventi.

Fosforo: 60 kg/ha dotazione scarsa; 30 kg/ha dotazione media; 10 kg/ha dotazione elevata

Potassio: 170 kg/ha dotazione scarsa; 120 kg/ha dotazione media; 70 kg/ha dotazione elevata

Concimazione di allevamento

Massimali da rispettare

Azoto: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha (elevabile a 80 kg/ha in caso di inizio produzione); Fosforo: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha (elevabile a 40 kg/ha in caso di inizio produzione);

Potassio: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha (elevabile a 60 kg/ha in caso di inizio produzione)

Difesa

Prima di intervenire con prodotti insetticidi, sfalciare con largo anticipo la vegetazione spontanea sottostante.

TICCHIOLOTURA in previsione di piogge si consiglia di mantenere la vegetazione protetta, poiché il rischio è ancora alto. Da ricordare che le ascospore di *V. pyrina* possono essere rilasciate anche per 3-4 giorni dopo l'evento piovoso e in assenza di pioggia.

Nei giorni successivi alle piogge, se vi sono nebbie, è consigliabile ripristinare la copertura.

Intervenire con METIRAM o CAPTANO o MANCOZEB o DODINA o ZIRAM o DITIANON o CYPRODINIL o PYRIMETANIL.

Mancozeb e Metiram Complessivamente Max 7 interventi all'anno

Ziram Max 4 di cui 2 in pre-fioritura

Dodina Max 2

Captano Max 10

Captano/Ditianon Max 16 interventi all'anno

Pyrimetanil e Cyprodinil Max 6 come somma tra loro

COLPO DI FUOCO in presenza di fioriture secondarie o di residue fioriture primarie vi è il rischio di infezione di colpo di fuoco. La temperatura non è più un fattore limitante per la moltiplicazione della popolazione di *E. amylovora*.

L'infettività sarà direttamente proporzionale alla disponibilità di fiori aperti.

Rischio infettivo per le prossime piogge: MEDIO-ALTO

In previsione di piogge, si possono eseguire interventi preventivi con ACIBENZOLAR-S-METILE (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o BACILLUS SUBTILYS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (Amylo-x) o AUREOBASIDIUM PULLULANS (Blossom protect).

CARPOCAPSA: prime catture nelle trappole per il monitoraggio. Da modello, volo in tutti i quadranti, inizio ovideposizione al 1 maggio solo per il quadrante di San Pancrazio.

Programmare un intervento ovidica con CLORANTRANILIPROLE (max 2) per la fine della prossima settimana.

PESCO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Indicazioni agronomiche

Le gelate delle scorse settimane hanno causato danni limitati.

Fertilizzazione

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, il massimale di azoto da rispettare per produzioni **da 20 a 30 t/ha** è di

Azoto: 100 Kg/ha di N, da distribuire in più interventi (max 60 Kg/ha per intervento).

Se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha l'apporto di azoto dovrà essere diminuito di 35 Kg/ha e potrà essere aumentato di altrettanto per produzioni superiori a 30 t/ha. Nel caso vi sia un'elevata % di sostanza organica o si apportino ammendanti o vi sia eccesso vegetativo, tale apporto andrà ridotto di 20 Kg/ha.

Poiché sono caduti più di 300 mm di pioggia dal 1 ottobre 2020 al 28 febbraio 2021, è possibile incrementare la dose standard di 15 Kg/ha.

Fosforo: 100 kg/ha dotazione scarsissima; 60 kg/ha dotazione scarsa; 40 kg/ha dotazione media; 20 kg/ha dotazione elevata

Potassio: 150 kg/ha dotazione scarsa; 100 kg/ha dotazione media; 50 kg/ha dotazione elevata

Concimazione impianti in allevamento:

La concimazione deve essere localizzata.

Massimali da rispettare:

Azoto: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.

Fosforo: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha

Potassio: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.

Difesa

Prima di intervenire con prodotti insetticidi, sfalciare con largo anticipo la vegetazione spontanea sottostante.

CYDIA MOLESTA: *Grapholita molesta* (Busck). Procedo l'ovideposizione, nascita larvale 10-20%.

In caso di forti attacchi l'anno scorso, intervenire con CLORANTANILIPROLE (max 2 interventi all'anno) per abbassare la popolazione presente.

FUSICOCOCCO e CANCRI RAMEALI: è stata concessa una deroga, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un intervento con TIOFANATE METILE per la difesa di pesche e nettarine dai cancri rameali. Tale autorizzazione è da porsi in relazione alle seguenti considerazioni:

- L'elevata suscettibilità ai cancri rameali, soprattutto a Fusicocco, delle varietà di pesche, in particolare percoche, e nettarine;
- Il periodo primaverile è particolarmente favorevole alla propagazione del fungo che è favorito da condizioni di persistente bagnatura della vegetazione e temperature miti.
- Si ricorda che i formulati a base di tiofanate metile consentono al massimo 2 applicazioni all'anno e che questa deroga concede la possibilità di eseguire uno dei 2 interventi in una fase non prevista dal disciplinare di produzione integrata della regione Emilia-Romagna. Per quanto riguarda le modalità di applicazione è necessario attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate in etichetta.

AFIDE VERDE in caso di presenza dell'avversità, controllare la possibilità da parte degli insetti ausiliari (es. coccinelle) di contenere l'avversità. Nel caso di superamento della soglia di 10% di germogli infestati (3% per le nettarine), intervenire con SULFOXAFLOL o SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI o PIRETRINE PURE o SPIROTETRAMAT (max 2) o ACETAMIPRID o PIRIMICARB (sospendere il tratta almeno 30 giorni prima della raccolta) o FLONICAMID (max 1).

Piretrine pure, Sulfoxaflor e Flonicamid si possono impiegare solo per Afide verde.

TRIPIDI: su nettarine, in caso di danni lo scorso anno o di presenza, intervenire con: TAU-FLUVALINATE (max 1), DELTAMETRINA (max 2), BETACYFLUTRIN (max 1), CIPERMETRINA (max 1), LAMBDAIALOTRINA (max 1), ABAMECTINA+ACRINATRINA (max 1).

Contro questa avversità Max 2 interventi all'anno più 1 eventuale altro su Tripide estivo

Max 1 tra LAMBDAIALOTRINA e CIPERMETRINA

SUSINO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Fertilizzazione

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, il massimale da rispettare per produzioni **da 7 a 11 t/ha** sono di

Azoto: 90 Kg/ha di N, distribuiti in più interventi. Poiché sono caduti più di 300 mm di pioggia dal 1 ottobre 2020 al 28 febbraio 2021, è possibile incrementare tale quantitativo di 15 Kg/ha.

Fosforo: 60 kg/ha dotazione scarsa; 40 kg/ha dotazione media; 20 kg/ha dotazione elevata

Potassio: 150 kg/ha dotazione scarsa; 100 kg/ha dotazione media; 50 kg/ha dotazione elevata

Concimazione impianti in allevamento:

La concimazione deve essere localizzata

Massimali da rispettare:

Azoto: 1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.

Fosforo: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha

Potassio: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.

Difesa

AFIDI: è stato approvato l'uso emergenziale del prodotto **Closer** (SULFOXAFLOL) su susino contro afidi per un periodo di 120 giorni dal 18 marzo 2021 con termine il 18 luglio 2021.

CYDIA FUNEBRANA: da modello procede il volo. L'ovideposizione è variabile dal 12 al 35%.

TENTRENIDE: segnalati i primi danni.

VITE

Fase fenologica: da apertura gemme a grappolini separati

Fertilizzazione

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, il massimale da rispettare per produzioni **da 16 a 24 t/ha** sono di

Azoto: 80 Kg/ha di N, distribuiti in più interventi. Poiché sono caduti più di 300 mm di pioggia dal 1 ottobre 2020 al 28 febbraio 2021, è possibile incrementare tale quantitativo di 15 Kg/ha.

Fosforo: 160 kg/ha dotazione scarsissima, 100 kg/ha dotazione scarsa; 80 kg/ha dotazione media; 40 kg/ha dotazione elevata

Potassio: 180 kg/ha dotazione scarsa; 120 kg/ha dotazione media; 70 kg/ha dotazione elevata

Concimazione impianti in allevamento:

La concimazione deve essere localizzata

Massimali da rispettare:

Azoto: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.

Fosforo: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha

Potassio: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.

Difesa

TIGNOLETTA: il modello indica l'inizio del volo e dell'ovideposizione (5-10% in collina e 20% in pianura).

PERONOSPORA: l'indice del potenziale di rischio (IPI) è vicino alla soglia in alcuni quadranti anche della collina e anche il modello DOWGRAPI prevede un incremento del rischio per il prossimo periodo. Programmare un trattamento cautelativo con SALI DI RAME o MANCOZEB per la prossima settimana solo dove la vegetazione è più sviluppata.

OIDIO: è iniziato il volo delle spore svernanti. Nei vigneti dove si sono avuti gravi danni nel 2020, intervenire con ZOLFO in polvere o SPIROXAMINA (max 3).

Colture Erbacee

Note Colture Erbacee

FERTILIZZAZIONE: l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Il frazionamento delle dosi di azoto, apportato con i concimi di sintesi è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee ed orticole.

DISERBO

Limite aziendale per l'impiego del glifosate

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio-31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di GLIFOSATE (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l/ha per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uso dove possibile e impiegare i dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non è possibile intervenire con lavorazioni meccaniche.

Si fa presente che le applicazioni di glifosate in pre-semina diventano alternative alle applicazioni in pre emergenza (nelle colture dove è autorizzato questo impiego, es. bietola, mais, cipolla).

Altri possibili vincoli per la scelta degli erbicidi nelle colture in successione sono quelli relativi alle seguenti molecole : S-metalaclor, aclonifen, bentazone, bifenox.

Queste molecole possono essere utilizzate sullo stesso appezzamento al massimo una volta ogni 2 anni indipendentemente che vengano utilizzati sulle colture :

S-METALACLOR: mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia

ACLONIFEN : mais, sorgo, pomodoro, girasole, patata

BENTAZONE : sorgo, soia, medica

BIFENOX : soia, cereali a paglia

LAVORAZIONI DEL TERRENO: effettuare le lavorazioni quando il terreno è in tempera, in quanto lavorazioni realizzate con terreno troppo umido o troppo secco determinano sempre situazioni di compattamento dello stesso, con conseguente riduzione dello sviluppo radicale della coltura, anche se successivamente si eseguono le lavorazioni di affinamento.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: 4- 6 foglie

Indicazioni agronomiche

Le piantine danneggiate dal gelo si stanno in buona parte riprendendo.

Fertilizzazione

L'apporto di N non deve essere effettuato oltre la fase della 8° foglia vera.

Qualora si utilizzino ammendanti organici, la dose di N dovrà essere opportunamente conteggiata nel bilancio.

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, i massimali da rispettare nella barbabietola da zucchero per produzioni **da 40 a 60 t/ha** sono:

Azoto: 120 kg/ha (max 40% in presemina il restante in copertura fino all'8° foglia)

Diserbo

In tutte le aziende che hanno seminato varietà Conviso è stato completato il primo intervento di diserbo con buoni risultati. In qualche appezzamento il programma di controllo infestanti è già stato completato.

Diserbo di post-emergenza

Varietà convenzionali:

In presenza di infestanti dicotiledoni ai primi stadi vegetativi intervenire con i programmi DMR o DR.

Per infestanti dicotiledoni comuni: FENMEDIFAN+ETHOFUMESATE+METAMITRON,

a cui eventualmente aggiungere LENACIL per migliorare il controllo di *Poligono aviculare* oppure TRIFLUSULFURON-METHYL per migliorare il controllo di *Poligono aviculare*, *crucifere* e allargare lo spettro d'azione a *abutilon*, *ammi maius*, *girasole*.

Per problematiche particolari :

- CLOPIRALID_per stoppione, girasole (anche per varietà ALS tolleranti), leguminose, ombrellifere (distanziare di 8-10 gg da thifensulfuron)
- PROPIZAMIDE per il controllo della cuscuta

Graminici specifici (sconsigliata la miscela con clopiralid e triflusaluron-methyl):

- CICLOSSIDIM oppure
- QUIZALOFOP-ETILE ISOMERO D oppure
- QUIZALOFOP-P-ETILE oppure
- FENOXAPROP-P-ETILE oppure
- PROPAQUIZAFOP oppure
- CLETODIM

Varietà *Conviso Smart*:

- (FORAMSULFURON+THIECARBENDAZONE) frazionando il dosaggio in due applicazioni (bietole a cotiledoni/ 2 foglie vere e dopo circa 10 gg).

Nota: triflusulfuron-methyl e (foramsulfuron+thiecarbendazone) sono erbicidi del gruppo B (inibitori dell'ALS) e pertanto non attivi nei confronti di popolazioni di infestanti (es. amaranto) che hanno sviluppato resistenza nei confronti di questo meccanismo d'azione.

Difesa

Non si segnalano infestazioni.

ERBA MEDICA

Fase fenologica: Fase fenologica: In produzione: sviluppo vegetativo; nuovo impianto: prime foglie

Indicazioni agronomiche

Molti appezzamenti al 3-4° anno, con elevata presenza di graminacee, dopo le piogge del 26-27 u.s. sono completamente allestati, probabilmente in seguito ad apporti eccessivi di liquame.

Diserbo

L'eliminazione di diverse sostanze attive ha reso difficoltoso il controllo di infestanti quali lo stoppione e il romice durante la coltivazione della medica: si dovrà dunque cercare di eliminare queste infestanti o nelle colture precedenti o sfalciando la medica quando queste infestanti sono in prossimità della fioritura. In questa fase, infatti, sia lo stoppione che il romice esauriscono buona parte delle sostanze di riserva accumulate nei propri organi sotterranei e dunque ricacciano con difficoltà. Naturalmente un solo sfalcio non è sufficiente ad eliminare definitivamente queste specie.

Medica in produzione

PROPYZAMIDE (max 50 % della superficie per colture da foraggio, no limite per coltura seme) per cuscute e graminacee, da applicarsi dopo il 1° taglio.

THIFENSULFURON per romici ed altre infestanti a foglia larga.

Per il controllo delle infestanti graminacee:

QUIZALOFOP-P-ETILE,
QUIZALOFOP-ETILE ISOMERO D
PROPAQUIZAFOP
CLETODIM

Medica nuovo impianto

In presenza di infestanti con coltura alle prime foglie trifogliate:

Per il controllo di infestanti dicotiledoni e con attività parziale sulle graminacee: IMAZAMOX a cui può essere eventualmente miscelato PIRIDATE (per migliorare il controllo di chenopodio, amaranto, solano)

oppure

(IMAZAMOX+ BENTAZONE) (per migliorare il controllo di chenopodio, amaranto, ombrellifere)

Medica da seme

PENDIMETALIN: è stato autorizzato per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna l'uso eccezionale, autorizzato dal Ministero della Salute per utilizzo del formulato "STOMP® ACQUA" (s.a. PENDIMETALIN) per 120 giorni a partire dal 15/04/2021 al 12/08/2021 e del formulato "ACTIVUS ME" (s.a. PENDIMETALIN) su medica da seme per 120 giorni a partire dal 11 febbraio 2021 fino al 10 giugno 2021 contro la cuscute.

Difesa

FITONOMO: rilevata la presenza in diversi appezzamenti. Controllare gli impianti. Nel caso si rilevi una presenza consistente dell'insetto, si può intervenire, preferibilmente di sera, con un insetticida a base di

LAMBDAALOTRINA
TAU-FLUVALINATE
DELTAMETRINA

BETACYFLUTRIN (utilizzabile solo fino al 20 luglio 2021).

Negli impianti in produzione, anticipare lo sfalcio.

PUNTERUOLO (Apion pisi) monitorare i campi; in presenza di forti attacchi, si può intervenire, preferibilmente nelle ore serali, con prodotti insetticidi a base di

ACETAMIPRID

LAMBDAIALOTRINA

TAU-FLUVALINATE

DELTAMETRINA

BETACYFLUTRIN (utilizzabile solo fino al 20 luglio 2021).

Negli impianti in produzione, anticipare lo sfalcio

Interventi effettuati contro Punteruolo o Fitonomo sono efficaci anche nei confronti di **Fitodecta**.

AFIDI: Con decreto del 01 Aprile 2021 il Min. della Salute ha autorizzato **ASSET FIVE** (a base di PIRETRINE PURE) per l'impiego in deroga contro afidi per 120 giorni su medica dal 15/4/2021 al 12/8/2021.

È possibile effettuare al massimo 1 intervento insetticida/anno.

API E PRONUBI IN GENERALE: si ricorda che è **VIETATO** sulla coltura in fiore o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee all'interno del campo di medica, eseguire interventi con prodotti fitosanitari ad attività insetticida ed acaricida, o altro prodotto che riporti in etichetta frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

FRUMENTO TENERO E DURO

Fase fenologica: botticella-inizio spigatura (duro); ultima foglia (tenero)

Indicazioni agronomiche

Gli appezzamenti si presentano generalmente in buone condizioni, anche se le piante hanno un'altezza inferiore allo standard.

Difesa

SEPTORIA: le piogge del 26 e 27, da modello hanno innescato altri due cicli infettivi, dopo quello del 10-11 aprile. Quindi si consiglia di intervenire immediatamente prima delle prossime piogge (al momento previste per l'8-9 maggio).

Se la coltura sarà già spigata, tale intervento potrà coprire anche le eventuali infezioni di Fusarium che infettano il frumento ad inizio fioritura.

È possibile intervenire con: PYRACLOSTROBIN o BROMOCONAZOLO* o DIFENCONAZOLO* o PROCLORAZ* o TEBUCONAZOLO METCONAZOLO* o MEFENTRIFLUCONAZOLO o FENPROPIDIN o PROTIOCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FLUTRIAFOL o BIXAI BENZOINDIFLUPYR** o FLUXAPYROXAD** o ISOPYRAZAM**.

Non è possibile effettuare più di 2 interventi fungicidi, esclusi i prodotti biologici.

È possibile utilizzare miscele di 2 principi attivi. Si ricorda che tutti i principi attivi indicati sono efficaci anche per il controllo delle RUGGINI e dell'OIDIO.

Procloraz, Difeconazolo, Bromoconazolo, Tebuconazolo, Metconazolo sono efficaci anche per Fusariosi.

Max 2 IBE * candidato alla sostituzione

Max 1 intervento con SDHI**

MEFENTRIFLUCONAZOLO: inserito con deroga del 4 febbraio 2021

RUGGINE GIALLA: questa patologia fungina riguarda solo alcune varietà sensibili.

Condizioni per l'infezione: prolungata bagnatura e temperature ottimali di 12-20° C. Nulla sotto 8°C e sopra 23°.

Al momento non si segnalano infezioni.

Monitorare i campi, soprattutto sul bordo.

RUGGINE BRUNA: si consiglia di controllare gli appezzamenti, dato che la pianta è in una fase suscettibile, anche se il rischio è basso. La soglia di intervento è la comparsa di pustole sulle ultime due foglie.

Si ricorda che i prodotti citati per la Septoria hanno in genere anche un buon controllo della ruggine

GIRASOLE

Fase fenologica: cotiledoni

Fertilizzazione

Per chi utilizza le Schede Dose Standard, per produzioni di 2,4-3,6 t/ha di granella, le dosi massime che si possono distribuire sono:
Azoto: 90 Kg/ha; poiché la piovosità dal 1 Ottobre è stata superiore ai 300 mm, è possibile incrementare la quota di azoto con una quantità equivalente all'azoto pronto (15 Kg).

Diserbo

Fase fenologica: post-emergenza

Controllo delle dicotiledoni:

Su varietà convenzionali: ACLONIFEN (verificare che il formulato sia autorizzato per questo tipo di applicazione) con coltura a cotiledoni-2 foglie vere

Su varietà tolleranti a tribenuron metile: TRIBENURON METILE a BBCH 14-16 (4-5 foglie)

Su varietà tolleranti a Imazamox: IMAZAMOX a BBCH 14-16 (4-5 foglie; parzialmente attivo anche nei confronti delle graminacee).

Controllo delle graminacee (su tutte le varietà):

- QUIZALOFOP-P-ETILE,
- QUIZALOFOP-ETILE ISOMERO D
- PROPAQUIZAFOP
- CICLOSSIDIM
- CLETHODIM
- FENAXAPROP-P-ETILE

Vincoli:

S-metalachlor non utilizzabile se impiegato sullo stesso terreno nel 2020 su mais o sorgo o girasole o soia o pomodoro o bietola.

Aclonifen non utilizzabile se impiegato sullo stesso terreno nel 2020 su mais o sorgo o girasole o patata o pomodoro

MAIS

Fase fenologica: 2-3 foglie

Indicazioni agronomiche

Gli appezzamenti hanno riacquisito una normale colorazione verde dopo le basse temperature delle scorse settimane.

Fertilizzazione

Qualora si utilizzi la fertirrigazione, la predisposizione del piano di fertilizzazione analitico può avvalersi di un applicativo online, Fertirrinet, accessibile dal sito internet del CER (www.consorziocer.it) con le medesime modalità previste per l'irrigazione.

Per chi utilizza le Schede Dose Standard, per produzioni di 10-14 t/ha di granella o 55-75 t/ha di trinciato, le dosi massime che si possono distribuire sono: Azoto: 240 Kg/ha; poiché la piovosità dal 1 Ottobre è stata superiore ai 300 mm, è possibile incrementare la quota di azoto con una quantità equivalente all'azoto pronto (15 Kg).

Diserbo

Fase fenologica: post-emergenza (da 3 foglie dispiegate a max 8 foglie)

Per avere un più ampio spettro d' azione si ricorre a miscele (commerciali o estemporanee) fra più molecole fra loro complementari e/o sinergiche. In alcune zone della regione sono presenti popolazioni di giavone e di amaranto resistenti agli erbicidi ALS.

Si riporta anche il meccanismo d' azione per meglio gestire la problematica delle popolazioni resistenti

Molecole ad azione graminicida e dicotiledonicida :

gruppo B(ALS):

RIMSULFURON

NICOSULFURON

FORAMSULFURON

Efficaci anche nei confronti di sorghetta da rizoma (a dosi e timing adeguati)

Gruppo F2 (HPPD)

TEMBOTRIONE *(Non efficace nei confronti di sorghetta da rizoma)*

Molecole a prevalente attività dicotiledonicida

Gruppo F2 (HPPD)

SULCOTRIONE

MESOTRIONE

Gruppo C1 (inibizione fotosintesi)

TERBUTILAZINA *(uso in post-emergenza alternativo all' uso in pre-emergenza, sul 50 % della superficie a mais oppure ogni 3 anni)*

Molecole ad attività solo dicotiledonicida

gruppo B(ALS):

TIFENSULFURON-METILE

TRITOSULFURON

FLORASULAM

PROSULFURON *(da etichetta utilizzabile al max nello stesso terreno una volta ogni 3 anni)*

HALOSULFURON *(per il controllo delle ciperacee)*

gruppo O(Auxine sintetiche):

CLOPIRALID

DICAMBA

FLUROXIPIR

MCPA *(ammesso solo su max il 10 % della superficie a mais per dicotiledoni perenni)*

gruppo C3 (inibizione fotosintesi)

PIRIDATE

Vincoli:

Terbutilazina non utilizzabile a pieno campo se impiegata sullo stesso terreno nel 2019 o nel 2020 su mais o sorgo .Solo se negli stessi terreni nel 2020 è stata utilizzata su Mais localizzata in pre-emergenza (riduzione del 50 % della dose) o in post-emergenza su max il 50 % della superficie è possibile utilizzarla anche nel 2021 con queste modalità operative

S-metalachlor non utilizzabile a pieno campo se impiegato sullo stesso terreno nel 2020 su mais o sorgo o girasole o soia o pomodoro o bietola.Solo se negli stessi terreni nel 2020 è stata utilizzata su Mais localizzata in pre-emergenza (riduzione del 50 % della dose) o in post-emergenza su max il 50 % della superficie è possibile utilizzarla anche nel 2021 con queste modalità operative

Aclonifen non utilizzabile a pieno campo se impiegato sullo stesso terreno nel 2020 su mais o sorgo o girasole o patata o pomodoro .Solo se negli stessi terreni nel 2020 è stata utilizzata su Mais localizzata in pre-emergenza (riduzione del 50 % della dose) è possibile utilizzarla anche nel 2021 con queste modalità operative

ORZO

Fase fenologica: spigatura

PISELLO PROTEICO

Fase fenologica: foritura-inizio allegagione

Difesa

PERONOSPORA è stato approvato in uso eccezionale per pisello da seme e da industria, dal 12 marzo al 9 luglio 2021, il formulato Zoxium 240 EC, a base di ZOXAMIDE.

SOIA

Fase fenologica: pre semina-semina

Fertilizzazione

Nel caso si impieghino le schede "Dose standard" per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha:

Azoto: 0 kg/ha di N in presenza di tubercoli radicali del rizobio

120 kg/ha di N in assenza di tubercoli radicali del rizobio

Fosforo (P2O5): 100 kg/ha dotazione scarsa; 50 kg/ha dotazione media; 0 kg/ha dotazione elevata

Potassio(K2O): 120 kg/ha dotazione scarsa; 80 kg/ha dotazione media; 0 kg/ha dotazione elevata

Diserbo

È stata concessa una deroga, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'utilizzo dei formulati a base di PENDIMETALIN e METRIBUZIN in pre-semina della soia. L'impiego in pre-semina esclude l'utilizzo in pre-emergenza.

In pre semina l'implementazione della tecnica della falsa semina completata da adeguate lavorazioni superficiali può rendere non necessario l'uso di Glifosate per il controllo delle infestanti annuali

- Pre-semina per il controllo di infestanti emerse:

GLIFOSATE, attenersi al limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree

Pre-emergenza per il controllo delle future emergenze di infestanti (attività residuale)

Per contenere l'emergenza di infestanti annuali in questa fase si possono applicare :

- FLUFENACET oppure S-METALACHLOR oppure PETHOXAMIDE per graminacee e dicotiledoni
- PENDIMETALIN (chenopodio, solano, poligonacee, cuscuto, graminacee)
- METOBROMURON (amaranto, chenopodio, solano, poligonacee, crucifere)
- CLOMAZONE (graminacee, chenopodio, solano, abutilon)
- METRIBUZIN (amaranto, chenopodio, portulaca)
- BIFENOX (amaranto, solano, abutilon) uso alternativo al post-emergenza

Per un più ampio spettro d'azione si può ricorrere a miscele fra alcune di queste molecole (es- Pendimetalin+Clomazone + Metribuzin o Metribuzin +Flufenacet+ Pendimetalin)

Vincoli:

S-metalachlor non utilizzabile se impiegato sullo stesso terreno nel 2020 su mais o sorgo o girasole o soia o pomodoro o bietola

Bifenox non utilizzabile se impiegato sullo stesso terreno nel 2020 su cereali a paglia o soia o pomodoro

Il diserbo di pre-emergenza è una strategia molto efficace per la gestione/prevenzione delle popolazioni di infestanti resistenti (amaranto -ALS; graminacee- Ac Case).

Colture Orticole

Note Colture Orticole

ERBICIDI IN USO ECCEZIONALE SU COLTURE ORTICOLE E DA SEME

Coltura	Prodotto	Composizione	Periodo	Status deroga DPI
coriandolo da seme	Foxpro	bifenox 480 g/l	01-04-2021 29-07-2021	deroga del 22-03-2021
pomodoro da industria trapiantato	Foxpro	bifenox 480 g/l	18-03-2021 15-07-2021	deroga del 24-03-2021
Prezzemolo	Falcon Mk	propaquizafop 100 g/l	01-04-2021 29-07-2021	deroga non necessaria
basilico	Falcon Mk	propaquizafop 100 g/l	01-04-2021 29-07-2021	deroga non necessaria
Coriandolo da seme	Agil	propaquizafop 100 g/l	01-04-2021 29-07-2021	deroga non necessaria
Bietola da costa e da foglia	Agil	propaquizafop 100 g/l	01-05-2021- 29-06-2021 e da 01-09-2021- 30-10-2021	deroga non necessaria

BASILICO (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: semina-emergenza (solo semine molto precoci)

Fertilizzazione

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, i massimali da rispettare per produzioni da 16 a 24 t/ha sono di

AZOTO: 100 Kg/ha

ANIDRIDE FOSFORICA: 70 kg/ha (terreni con dotazione normale); 90 kg/ha (terreni con dotazione scarsa); 50 kg/ha (terreni con dotazione elevate).

OSSIDO DI POTASSIO: 80 kg/ha (terreni con dotazione normale); 120 kg/ha (terreni con dotazione scarsa); 40 kg/ha (terreni con dotazione elevata).

Diserbo

È possibile procedere alla pulizia dei letti di semina/trapianto impiegando formulati a base di GLIFOSATE autorizzati per tale uso o ACIDO PELARGONICO.

È stato concesso l'uso eccezionale da 1/4/2021 al 29/7/2021 del prodotto **Falcon Mk**, a base di PROPAQUIZAFOP, per il controllo delle infestanti graminacee su basilico.

Difesa

PERONOSPORA: è autorizzata l'estensione d'impiego su basilico contro *peronospora* a partire dal 15 maggio 2021 per 120 giorni, dei prodotti fitosanitari denominati **LIMOCIDE** e **PREVAM Plus**, a base di OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE.

CIPOLLA

Fase fenologica: 2 foglie

Indicazioni agronomiche

Rilevati ingiallimenti, probabilmente dovuti a diserbo/basse temperature.

Fertilizzazione

Adottando le schede Dose Standard per la concimazione, i massimali da rispettare per produzioni **da 36 a 54 t/ha** sono:

Azoto: 130 kg/ha frazionato dalla semina alla fase di ingrossamento bulbi

Diserbo

Nei campi la presenza di infestanti in emergenza è molto elevata.

Post-emergenza per il controllo delle infestanti dicotiledoni

- PENDIMETALIN (prevalente attività residuale)
- BROMOXINIL (solo attività fogliare). Usare dosaggi rapportati allo stadio della coltura (vedi etichette prodotti). Bromoxinil (20 %) max 2,25 kg/ha anno. **Utilizzabile fino a settembre 2021.**
- PIRIDATE ((solo attività fogliare) per amarantacee, chenopodiacee, solanacee)
- ACLONIFEN (attività fogliare e radicale) per fallopia, crucifere, amaranto, chenopodio (vedi etichette prodotti).

L'uso eccezionale, autorizzato dal Ministero della Salute per utilizzo del formulato "**HEREU® SC**" (s.a. OXIFLUORFEN) per il diserbo di post-emergenza della cipolla da seme - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 13 aprile al 10 agosto 2021 è stato concesso in deroga per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda dosi e tempistiche applicative (non applicare oltre la 3° foglia vera), attenersi alle indicazioni riportate in etichetta.

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: Trapianto

Indicazioni agronomiche

Sono iniziati i trapianti della 17° settimana, in linea con quanto programmato.

Al momento si ha un "livellamento" dello sviluppo fra le epoche di trapianto. Infatti anche i trapianti più precoci non hanno ancora superato lo stress di trapianto, a causa delle temperature inferiori alla media dell'ultimo periodo. Tale fenomeno è ancora più evidente negli appezzamenti a Nord della via Emilia, dove le temperature sono state ancora inferiori.

Fino alla fine della prossima settimana si consiglia di fare trascorrere alle piantine un periodo di acclimatamento termico in azienda prima di trapiantarle. Questo per limitare lo stress che subirebbero cambiando repentinamente le condizioni ambientali, dalla serra al pieno campo.

Fertilizzazione

In questa fase, nel primo trapianto, compatibilmente con il piano di concimazione aziendale, è consigliabile distribuire azoto (che favorisce l'allungamento delle radici) sulla fila, preferibilmente Nitato di Calcio, unito al fosforo (che incrementa il numero delle radici) nel caso si abbia l'impianto di microirrigazione.

Nel caso si desideri un effetto ancora più pronto, si può effettuare un intervento fogliare con urea fosfata a dosi minime, per evitare fitotossicità. L'aggiunta di microelementi in questa fase ha sempre effetti di stimolo. Si permetterà così un più rapido recupero delle cultivar più precoci, evitando l'eccessivo accumulo di prodotto maturo in un tempo ristretto in fase di raccolta.

Le dosi di fertilizzante standard previste andranno diminuite nel caso di produzioni inferiori alle 60 t/ha e potranno essere aumentate nel caso di superamento delle 80 t/ha.

Azoto:

La distribuzione di fertilizzanti azotati di sintesi deve essere iniziata in prossimità del trapianto, poiché sono facilmente dilavabili.

Questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione e ai fertilizzanti che contengono l'azoto in forma organica e lo cedono in modo graduale nel tempo ad es. letame, compost, liquami zootecnici, digestati tal quali e loro frazioni palabile e ai fanghi di origine agroalimentare. "I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.Lgs n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione." I concimi a lenta cessione, qualora contengano anche una quota di azoto minerale a pronto effetto e gli apporti al campo di tale quota siano superiori ai 100 Kg/ha, bisognerà procedere al frazionamento.

Se si impiegano prodotti di sintesi, apporti di azoto superiori ai 100 Kg/ vanno frazionati.

Per produzioni fra 60 e 80 t/ha, il quantitativo totale di azoto che è possibile distribuire è di 130 Kg/ha.

Diserbo

La maggior parte degli appezzamenti trapiantati non ha ancora superato la crisi di trapianto, si consiglia quindi di rimandare ulteriori interventi di controllo infestanti quando la coltura avrà superato questa fase.

Difesa

BATTERIOSI: con l'attuale clima vengono favorite le batteriosi, solitamente ascrivibili a *Pseudomonas syringae pv. tomato*, la nota picchiatura batterica. Si ricorda che non esistono terapie per questa avversità, se non a livello preventivo con interventi a base di SALI DI RAME o ACIBENZOLAR S METILE. Si consiglia quindi un attento monitoraggio, soprattutto delle foglie basali, onde evitare, nel caso di infezione, che si propaghi su tutta la vegetazione.

ELATERIDI: si consiglia di effettuare prima del trapianto un monitoraggio accurato sulla loro presenza, secondo quanto stabilito dalle [Norme Generali dei DP](#) evitando i terreni molto infestati o con precessioni sfavorevoli (es. erba medica ecc.). Gli elateridi sono più frequenti nei terreni con elevato contenuto di sostanza organica, in quelli avvicendati con medica o prati stabili ma anche quelli non ben drenati. Posizionare le apposite trappole per i trapianti previsti dopo il 20 aprile.

In caso di presenza accertata, per la difesa si possono impiegare, localizzati, prodotti a base di CIPERMETRINA, LAMDACIALOTRINA (max , 1 al trapianto o alla sarchiatura/rincalzatura), TEFLUTRIN ((al trapianto o alla sarchiatura/rincalzatura) o ZETACIPERMETRINA (i seconda del formulato utilizzabile fino al 24/9/21 o 30/11/21).

Max 2 trattamenti con piretroidi sulla coltura, oltre al geodisinfestante.

Nel caso di utilizzo di geodisinfestante, posizionare correttamente la fuoriuscita del prodotto.

Sarchiature leggere lungo la fila disturbano l'insetto, che migra in profondità, al di sotto della zona interessata dalle radici e dunque non causa più danni.

NOTTUE TERRICOLE: controllare i campi per rilevare tempestivamente la loro presenza.

ACARI: si informa che a partire dal 1 maggio 2021 l'impiego di tutti i prodotti a base di Etoxazole (BORNEO, SWING EX-TRA, SILBECK SC ACAROL NEW) sarà permesso solo su ornamentali in serra.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel DM [6793/2018](#) e successiva modifica [DM 3757/2020](#) che completano il quadro normativo.

PARTE GENERALE

INDICAZIONI LEGISLATIVE

Uso eccezionale prodotti fitosanitari:

Al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa/deroghe-ai-disciplinari>

è disponibile l'elenco aggiornato in tempo reale degli usi eccezionali 2021 in agricoltura biologica (Tabella 2. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica).

È autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture **fragola, piccoli frutti** contro **botrite** e su **lattughe** e **insalate incluse baby leaf (comprese le brassicacee)** contro **botrite** e **sclerotinia** per un periodo di 120 giorni a partire dalla data dell'11 febbraio 2021, su **solanacee** contro **botrite** a partire dal 1 marzo 2021 per 120 giorni e su **finocchio** contro **sclerotinia** a partire dal 1 agosto 2021 per 120 giorni, del prodotto fitosanitario denominato **3LOGY** contenente le sostanze attive eugenolo, geraniolo, timolo.

- È autorizzato l'impiego su **patata** contro **elateridi** (*Agriotes spp*) per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato **ATTRACAP** contenente la sostanza attiva *Metarhizium brunneum*, valida dal 17 febbraio 2021 al 16 giugno 2021.

- È autorizzato l'impiego su **patata** contro **elateridi** per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato **OIKOS** contenente la sostanza attiva Azadiractina A, valida dal 03 marzo 2021 al 30 giugno 2021.

- È autorizzata l'estensione d'impiego su **barbabietola da zucchero** contro **Lixus juncii** per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato **NEEMGUARD SC** contenente la sostanza attiva estratto d'aglio, valida dal 11 marzo 2021 al 08 luglio 2021.

- È autorizzata l'estensione d'impiego su **uva da vino e da tavola** contro **cocciniglie** per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato **NEEMAZAL-T/S** contenente la sostanza attiva Azadiractina A, valida dal 17 febbraio 2021 al 16 giugno 2021.

Estensione di etichetta:

- È stato firmato il Decreto di estensione d'impiego del prodotto **KARMA 85** (Bicarbonato di Potassio). Di seguito le estensioni ottenute: CAROTA (oidio); FINOCCHIO, PASTINACA, SEDANO, PREZZEMOLO, ERBE FRESCHE (CORIANDOLO, ANETO, CUMINO, ANGELICA) (alternaria); CILIEGIO e SUSINO (monilia); POMACEE (maculatura). Per impiego su tutte le drupacee le applicazioni sono consentite dallo stadio di schiusura gemme

- È autorizzata l'estensione d'impiego su **uva da vino e da tavola** contro **Scaphoideus titanus** e su melo e pero contro afide lanigero del prodotto fitosanitario denominato **NATURALIS** contenente la sostanza attiva *Beauveria bassiana*.

Misure per il contenimento del Colpo di fuoco batterico nel territorio regionale: obbligo di abbruciamento dei residui vegetali infetti.

Il colpo di fuoco è una grave fitopatia che colpisce gli impianti di melo e pero dell'Emilia-Romagna; i cancri presenti su rami, branche e tronco rappresentano importanti fonti di infezione che possono diffondere la batteriosi anche a distanza di chilometri dal focolaio, pertanto la loro asportazione e bruciatura è determinante per il contenimento della malattia.

Con determinazione dirigenziale [n. 2575 del 15/02/2021](#) il Servizio Fitosanitario regionale ha dettato le "Misure per il contenimento del Colpo di fuoco batterico nel territorio regionale: obbligo di abbruciamento dei residui vegetali infetti" e in particolare:

1. raccomanda l'asportazione delle parti vegetali colpite da *Erwinia amylovora* dai frutteti e dalle piante ospiti, possibilmente durante il riposo vegetativo, tagliando ad una distanza di almeno 70 cm al di sotto dell'alterazione visibile;
2. dispone l'**obbligo di abbruciamento dei residui vegetali di cui sopra entro 15 giorni dalla realizzazione dei cumuli**;
3. raccomanda che tali abbruciamenti
 - avvengano in piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro al giorno;
 - siano effettuati nelle giornate in cui non sono state attivate le misure emergenziali per la qualità dell'aria ai sensi del punto 1 lettera b) del dispositivo della DGR n.33/2021, cioè quando il **bollettino "liberiamolaria"**, emesso da Arpae, non indica allerta smog e sempre che non sia stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi;
 - siano eseguiti con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti.

Tali abbruciamenti, per il contenimento del colpo di fuoco batterico, possono essere eseguiti previa trasmissione di una [comunicazione](#),

debitamente compilata e firmata, all'indirizzo mail del Servizio Fitosanitario (omp1@regione.emilia-romagna.it), con allegate anche fotografie utili al riconoscimento dei sintomi della malattia nel materiale vegetale da bruciare.

L'abbruciamento, al fine di consentire eventuali controlli sul materiale vegetale da bruciare perché infetto, potrà iniziare solo il terzo giorno dall'invio della comunicazione.

A seguito delle comunicazioni di cui sopra, saranno direttamente informate dell'abbruciamento anche le Centrali operative dei Vigili del Fuoco, le Stazioni Carabinieri Forestali e le Amministrazioni comunali competenti per territorio.

L'Autorità fitosanitaria, di fronte ad organismi nocivi a rischio diffusivo, può sempre dare prescrizioni che prevedano abbruciamenti da eseguirsi con modalità differenti da quelle descritte.

L'inosservanza dell'abbruciamento di tali residui vegetali infetti, secondo le disposizioni della DD 2575/2021 citata, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

[La combustione dei residui vegetali dei lavori agricoli e forestali. Quando e come è consentita.](#)

[Arpae - Liberiamo l'aria](#)

Comunicato del DG Agricoltura Caccia e Pesca relativo alla proroga delle Operazioni della Misura 10 e 11 in scadenza al 31/12/2020

In considerazione del nuovo quadro comunitario è stata valutata la possibilità, a livello regionale, di prevedere per il 2021 il prolungamento di un anno dei contratti agroambientali in scadenza al 31/12/2020 per i Tipi di operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e 10.1.07 (Regime sodivo) della Misura 10 (Misure agro-clima-ambientali) e 11.1.01 (Introduzione agricoltura biologica) e 11.2.01 (Mantenimento agricoltura biologica) della Misura 11.

Per potere acquisire certezza giuridica circa il prolungamento, è tuttavia necessario attendere l'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del Programma di Sviluppo rurale che richiederà ancora diverse settimane.

Si informano quindi i beneficiari di tali tipi di operazione che potranno presentare la domanda di pagamento nel corso del 2021 solo mantenendo tutti gli impegni previsti.

“Nel documento “INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PROSECUZIONE DEGLI IMPEGNI MIS 10 E 11 PER IL 2021” ([documenti utili e domande e risposte frequenti — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](#)) sono riportate le principali informazioni riguardanti le modalità di adesione e di gestione per le aziende interessate alla prosecuzione nel 2021 degli impegni scaduti al 31/12/2020 per i tipi di Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e 11.1.01 e 11.2.01 (Agricoltura biologica).”

Appena saranno disponibili ulteriori informazioni verrà data comunicazione tramite il sito WEB e gli altri canali istituzionali.

[Vedi comunicato](#)

***Impiego dei composti del rame in biologico:**

Si ricorda che con Reg. (UE) 2018/1981 le s.a. composti del rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025; sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano *un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.*

TRATTAMENTI IN FIORITURA

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente “**Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna**” (abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, **è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.**

2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

Per consultare l'intera normativa [BURERT n 64 del 04 marzo 2018](#).

Reti di copertura

Si ricorda che la messa in opera delle reti antigrandine o delle reti antinsetto durante la fioritura delle piante arboree provoca danni alle api perché vengono intrappolate dalle reti stesse ma anche perché vengono disorientate dalle modificazioni ambientali. Si consiglia

quindi di effettuare queste operazioni dopo la fioritura.

IRRIGAZIONE

In considerazione delle precipitazioni cumulate degli ultimi giorni e delle previsioni meteorologiche per i prossimi giorni, sono sospese le irrigazioni delle colture a pieno campo non protette.

Rimangono possibili le irrigazioni delle colture protette.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione dal 12 Aprile 2021, contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
20 aprile 2021	4,80 mslm

Fertirrinet

E' disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er.

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".

Impegno aggiuntivo 25 (Impiego del sistema Irrinet):

Si comunica che la Guida all'utilizzo di IrriNet per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF 25) della TO 10.1.01 e M11 è stata aggiornata con l'edizione 2021 https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale/Collezione-dpi/dpi_2021/disciplinari-2021

Nella edizione 2021 della Guida all'utilizzo di IrriNet si è dato maggior rilievo sull'importanza, ai fini della esecuzione del bilancio idrico, di:

- associare di tutti gli appezzamenti con IAF 25 all'azienda con il CUAA.
- aggiornare le colture prima dell'inizio della stagione irrigua inserendo una data di start relativa alla stagione irrigua corrente.

La versione attualmente caricata sul sito è stata aggiornata anche con un indice contenente i link per andare direttamente ai capitoli a cui si è interessati.

SEMENTI E MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale di moltiplicazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata l'insufficiente disponibilità da parte del mercato di tale materiale per talune varietà, qualora non sia possibile reperire semente o materiale di moltiplicazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico proveniente da agricoltura convenzionale richiedendo la deroga secondo apposita procedura.

Conformemente alla procedura è autorizzata l'utilizzazione di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo non biologico, purché tali sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo rispettino i seguenti vincoli:

- a) non siano trattati, nel caso delle sementi, con prodotti fitosanitari diversi da quelli ammessi nell'allegato II del regolamento (CE) n. 889/2008, a meno che non sia prescritto, per motivi fitosanitari, un trattamento chimico a norma della direttiva 2000/29/CE del Consiglio per tutte le varietà di una determinata specie nella zona in cui saranno utilizzati;
- b) siano ottenuti senza l'uso di organismi geneticamente modificati e/o prodotti derivati da tali organismi;
- c) soddisfino i requisiti generali per la loro commercializzazione.

(DM 6793 del 18 luglio 2018)

Banca Dati Sementi Biologiche:

La BDSB è raggiungibile al seguente link: <https://www.sian.it/conSpeBio/index.xhtml>

L'utilizzo della nuova BDSB è subordinato alla registrazione come utente qualificato:

<https://mipaaf.sian.it/cappello/filtro.do?idSito=14>

Si ricorda che con Nota informativa [MIPAFF 2020-9284223](#) sono state definite le assegnazioni dell' "erba medica" e del "trifoglio alessandrino" alla "Lista rossa", prevista per il funzionamento della Banca Dati Sementi Biologiche – BDSB all'Allegato. Pertanto, a seguito della interrogazione della BDSB, a far data dal 1° gennaio 2021, per le specie in questione è resa visibile la lista dei fornitori delle sementi ottenute con metodo di produzione biologico o provenienti da appezzamenti in conversione al quale l'operatore biologico deve rivolgersi per concludere la transazione commerciale di acquisto delle sementi medesime. Rimane salva per l'operatore la possibilità di non concludere la transazione commerciale nei casi previsti dall'art. 45, par. 5, lett. b) del Reg. (CE) n. 889/2008.

Strutturazione Banca Dati Sementi Biologiche:

Le specie o alcune categorie commerciali di una specie di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con il metodo di produzione biologico, sono distinte all'interno della BDS in tre liste di appartenenza:

a) **lista rossa:** elenca le specie o le categorie commerciali di una specie disponibili in quantità sufficienti sul mercato nazionale come biologiche/in conversione, **per le quali NON è concessa deroga, salvo casi eccezionali** Nota informativa [MIPAFF 2020-9284223](#) sono state definite le assegnazioni dell' "erba medica" e del "trifoglio alessandrino" alla lista rossa.

b) **lista verde:** elenca le specie o le categorie commerciali di una specie non disponibili come biologiche/in conversione sul mercato nazionale e per le quali, ai sensi dell'art. 45, par. 8 del reg. (CE) n. 889/2008, **è concessa annualmente una deroga generale.**

c) **lista gialla:** contiene l'elenco di tutte le varietà delle specie non ricomprese nella lista rossa o verde, per le quali è necessario, **tramite la BDSB con accesso in area riservata, effettuare una verifica di disponibilità commerciale ed in presenza di disponibilità sarà necessario effettuare preventivamente una richiesta di interesse verso tutte le aziende fornitrici. Solo dopo aver ricevuto una risposta da tutte le aziende fornitrici o, in alternativa, dopo che siano trascorsi i termini previsti del decreto per la possibile risposta ad una richiesta di interesse (5 giorni lavorativi), sarà possibile richiedere il rilascio della deroga in BDSB.**

Nel caso in cui la specie/varietà sia richiesta per scopi di ricerca e sperimentazione o conservazione la BDS consente all'operatore di ottenere il rilascio della deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici nei casi previsti.

La BDS contemporaneamente al rilascio di deroga, trasmette un messaggio di allerta all'Organismo di Controllo dell'operatore al fine di assicurare la successiva azione di verifica e controllo.

Qualora una determinata varietà non fosse presente in BDSB occorre chiederne l'inserimento (precisando specie, denominazione e status della varietà – per esempio se iscritta al catalogo comune comunitario) a CREA-DC per la necessaria istruttoria al seguente indirizzo email: deroghe.bio@crea.gov.it.

GESTIONE DEL SUOLO

Rotazioni: in agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. La mono successione porta, in tempi più o meno rapidi, alla manifestazione di diversi fenomeni degenerativi riconosciuti come stanchezza del terreno. La stanchezza del terreno è associata ad anomalie metaboliche della sostanza organica che portano alla produzione di tossine e rendono difficile la coltivazione di una specie in successione con se stessa. Devono essere effettuate quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie dotate di caratteristiche antitetiche, gestite con pratiche agronomiche diverse (sarchiate/non sarchiate), coltivate in periodi dell'anno differenti e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocidi nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere).

È stato pubblicato il [DM n. 3757 del 9 aprile 2020](#), decreto di modifica del Decreto ministeriale 18 luglio 2018, n. 6793 recante "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga e sostituisce il Decreto ministeriale 27 novembre 2009 n. 18354.

Il Decreto apporta modifiche alle norme tecniche per la gestione delle rotazioni in agricoltura biologica, delle quali si riporta di seguito una versione integrata:

1) La fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento.

2) In caso di colture seminative, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno **due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.**

3) In deroga a quanto riportato al comma 2:

- a. i cereali autunno-vernini (ad esempio: frumento tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale, farro ecc.) e il pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a **leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.**;
- b. il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
- c. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi.
- d. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;
- e. le colture da taglio non succedono a sé stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

4) In tutti i casi di cui ai commi 2 e 3, **la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata, e comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.**

5) Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.

6) I presenti vincoli non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

FERTILIZZAZIONE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012. Si ricorda che è possibile anche la consultazione dei fertilizzanti ammessi all'uso in biologico all'interno del [Registro Fertilizzanti all'interno del SIAN](#).

MODELLI PREVISIONALI

I modelli previsionali (messi a punto dal Servizio Fitosanitario Regionale dell'Emilia Romagna) danno indicazioni sull'andamento dello sviluppo dei fitofagi e dei patogeni, in funzione dei parametri climatici. I modelli non forniscono indicazioni sull'entità delle infestazioni e l'informazione che danno deve essere confrontata con la realtà aziendale, sulla base dell'esperienza professionale di tecnici ed agricoltori.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria ("regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

MITIGAZIONE DELLA DERIVA

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/archivio-bollettini/bollettini-2019/approfondimenti>

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. **Si ricorda che i prodotti impiegati devono essere regolarmente autorizzati alla vendita e all'impiego in Italia e che l'uso di prodotti non autorizzati è gravemente sanzionato.**

Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale. Rispettare il periodo di carenza e i dosaggi indicati in etichetta.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

Note Colture Arboree

La copertura vegetale ha lo scopo di limitare i fenomeni erosivi ed il rischio di percolazione dei nutrienti ed è particolarmente consigliabile nel caso di terreni in pendenza.

Difesa

CIMICE ASIATICA La fuoriuscita dallo svernamento e la mobilità delle cimici già fuoriuscite è in ripresa. La percentuale di trappole che hanno registrato almeno una cattura e il numero medio di catture per trappola è aumentato rispetto alla settimana precedente mantenendosi comunque entro valori modesti. Anche i monitoraggi attivi non hanno rilevato aggregazioni o presenze significative di cimici nei frutteti e nelle aree verdi non gestite prossime ai frutteti. Considerando il progressivo aumento delle temperature è probabile, dalla prossima settimana, un aumento dell'attività di cimice asiatica, è pertanto opportuno eseguire monitoraggi aziendali per valutare la presenza di cimice in campo. Nelle trappole della provincia non sono state effettuate catture.

Il Min. della Salute ha autorizzato il prodotto **ASSET FIVE** (a base di PIRETRINE PURE) per **120 giorni** per **NOCCIOLO e KIWI** contro Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) ed afidi dal 10 giugno 2021 al 7 ottobre 2021.

ALBICOCCO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Difesa

Prima di intervenire con prodotti insetticidi, sfalciare con largo anticipo la vegetazione spontanea sottostante.

AFIDE VERDE (*Mizus persicae*): rilevata la presenza; nel caso di superamento della soglia di 5% di germogli infestati si può intervenire con PIRETRINE PURE.

CILIEGIO

Fase fenologica: scamicatura

Difesa

MONILIA: in questa fase limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria.

MELO

Fase fenologica: caduta petali-allegagione

Difesa

Prima di intervenire con prodotti insetticidi, sfalciare con largo anticipo la vegetazione spontanea sottostante.

TICCHIOLATURA: rilevate le prime infezioni su meli non trattati.

In previsione di piogge si consiglia di mantenere la vegetazione protetta, poiché il rischio è ancora medio-alto, in funzione del quadrante. Intervenire preventivamente con SALI DI RAME* a dosi basse eventualmente in miscela con OLIO DI ARANCIO o ZOLFO, oppure BICARBONATO DI POTASSIO.

COLPO DI FUOCO in presenza di fioriture secondarie o di residue fioriture primarie vi è il rischio di infezione di colpo di fuoco. La temperatura non è più un fattore limitante per la moltiplicazione della popolazione di *E. amylovora*.

L'infettività sarà direttamente proporzionale alla disponibilità di fiori aperti.

Rischio infettivo per prossime piogge: MEDIO-ALTO.

Asportare le fioriture secondarie.

È possibile effettuare un intervento a base di *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-x) o *Aureobasidium pullulans* (Blossom protect).

CARPOCAPSA: prime catture nelle trappole per il monitoraggio. Da modello, volo in tutti i quadranti, inizio ovideposizione al 1 maggio solo per il quadrante di San Pancrazio.

OLIVO

Fase fenologica: mignolatura

Difesa

OCCHIO DI PAVONE: in questa fase, intervenire con SALI DI RAME (non superare i 4 Kg/anno)

PERO

Fase fenologica: da allegagione a ingrossamento frutticini

Difesa

Prima di intervenire con prodotti insetticidi, sfalciare con largo anticipo la vegetazione spontanea sottostante.

TICCHIOLATURA in previsione di piogge si consiglia di mantenere la vegetazione protetta, poiché il rischio è ancora alto. Da ricordare che le ascospore di *V. pyrina* possono essere rilasciate anche per 3-4 giorni dopo l'evento piovoso e in assenza di pioggia.

Nei giorni successivi alle piogge, se vi sono nebbie, è consigliabile ripristinare la copertura.

Intervenire preventivamente con SALI DI RAME* a dosi basse eventualmente in miscela con OLIO DI ARANCIO o ZOLFO, oppure BICARBONATO DI POTASSIO.

COLPO DI FUOCO in presenza di fioriture secondarie o di residue fioriture primarie vi è il rischio di infezione di colpo di fuoco. La temperatura non è più un fattore limitante per la moltiplicazione della popolazione di *E. amylovora*.

L'infettività sarà direttamente proporzionale alla disponibilità di fiori aperti.

Rischio infettivo per prossime piogge: MEDIO-ALTO In caso di forte presenza è possibile effettuare un intervento a base di SALI DI RAME o *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-x) o *Aureobasidium pullulans* (Blossom protect).

CARPOCAPSA: prime catture nelle trappole per il monitoraggio. Da modello, volo in tutti i quadranti, inizio ovideposizione al 1 maggio solo per il quadrante di San Pancrazio.

PESCO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Difesa

CYDIA MOLESTA: Grapholita molesta (Busck). Procede l'ovideposizione, nascita larvale 10-20%.

AFIDE VERDE in caso di presenza dell'avversità, controllare la possibilità da parte degli insetti ausiliari (es. coccinelle) di contenere l'avversità. Nel caso di superamento della soglia di 10% di germogli infestati (3% per le nettarine), intervenire con PIRETRINE PURE, eventualmente in miscela con olio.

SUSINO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

CYDIA FUNEBRANA: da modello procede il volo. L'ovideposizione è variabile dal 12 al 35%.

TENTRENIDE: segnalati i primi danni.

VITE

Fase fenologica: da apertura gemme a grappoli separati

Difesa

TIGNOLETTA: il modello indica l'inizio del volo e dell'ovideposizione (5-10% in collina e 20% in pianura).

PERONOSPORA: l'indice del potenziale di rischio (IPI) è vicino alla soglia in alcuni quadranti anche della collina e anche il modello DOWGRAP1 prevede un incremento del rischio per il prossimo periodo. Programmare un trattamento cautelativo con SALI DI RAME o MANCOZEB per la prossima settimana solo dove la vegetazione è più sviluppata.

OIDIO: è iniziato il volo delle spore svernanti. Nei vigneti dove si sono avuti gravi danni nel 2020, intervenire con ZOLFO in polvere o AMPELOMICES QUISQUALIS o BICARBONATO DI POTASSIO o OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE o BACILLUS PUMILIS.

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: 4-6 foglie

Indicazioni agronomiche

Le piantine danneggiate dal gelo si stanno in buona parte riprendendo.

Controllo infestanti

Rilevata una notevole presenza di chenopodio, anche a 4-6 foglie, di difficile controllo.

Si ricorda che è estremamente importante gestire la presenza delle malerbe in campo già dalle prime fasi di sviluppo della coltura, fasi nelle quali le infestanti si presentano poco sviluppate e con apparato radicale superficiale. Si consiglia quindi di effettuare una

sarchiatura leggera dell'interfila o strigliatura. Il numero di interventi meccanici di gestione delle malerbe da programmare fino alla fase di chiusura può variare da 2 fino a 4-5 a seconda della presenza di infestanti.

Difesa

Non si rilevano infestazioni.

ERBA MEDICA

Fase fenologica: In produzione: ricaccio vegetativo Nuovi impianti: cotiledoni-prime foglie foglie

Indicazioni agronomiche

Molti appezzamenti al 3-4° anno, con elevata presenza di graminacee, dopo le piogge del 26-27 u.s. sono completamente allettati, probabilmente in seguito ad apporti eccessivi di liquame.

Difesa

FITODECTA, FITONOMO, PUNTERUOLO: rilevata la presenza in alcuni appezzamenti di nuovo impianto. Controllare gli impianti.

Negli appezzamenti già in produzione, anticipare lo sfalcio.

Interventi effettuati con PIRETRINE PURE nelle ore serali contro afidi sono efficaci anche contro Fitodecta, Fitonomo e Punteruolo.

AFIDI: Con decreto del 01 Aprile 2021 il Min. della Salute ha autorizzato **ASSET FIVE** (a base di PIRETRINE PURE) per l'impiego in deroga contro afidi per 120 giorni su erba medica dal 15/4 al 12/8/2021.

API E PRONUBI IN GENERALE: si ricorda che è **VIETATO** sulla coltura in fiore o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee all'interno del campo di medica, eseguire interventi con prodotti fitosanitari ad attività insetticida ed acaricida, o altro prodotto che riporti in etichetta frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

FRUMENTO TENERO E DURO

Fase fenologica: botticella-inizio spigatura (duro); ultima foglia (tenero)

Indicazioni agronomiche

Gli appezzamenti si presentano generalmente in buone condizioni, anche se le piante hanno un'altezza inferiore allo standard.

SEPTORIA: le piogge del 26 e 27, da modello hanno innescato altri due cicli infettivi, dopo quello del 10-11 aprile. Quindi per i frumenti in prossimità della spigatura ed in presenza dell'avversità, si consiglia di intervenire immediatamente prima delle prossime piogge (al momento previste per l'8-9 maggio). Si possono impiegare SALI DI RAME autorizzati (Poltiglia Dsperss, Poltiglia WG Green).

RUGGINE GIALLA: questa patologia fungina riguarda solo alcune varietà sensibili.

Condizioni per l'infezione: prolungata bagnatura e temperature ottimali di 12-20° C. Nulla sotto 8°C e sopra 23°.

La pressione infettiva al momento è MEDIA, ma non si segnalano infezioni.

Monitorare i campi, soprattutto sul bordo.

ORZO

Fase fenologica: spigatura

Note Colture Orticole

Controllo infestanti

È possibile controllare le eventuali infestanti presenti impiegando l'erpice strigliatore. Gli interventi vanno programmati quando le infestanti sono ai primi stadi di sviluppo e non vi è pericolo di gelate. I denti vanno regolati a seconda dell'intensità dell'intervento: quanto più sono diritti, tanto più energica sarà la loro azione. La modalità migliore è un doppio passaggio con direzione opposta a velocità elevata.

BIETOLA DA COSTA E DA FOGLIA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da semina/trapianto a sviluppo/raccolta

Difesa

AFIDI: alla comparsa delle prime infestazioni ed in assenza di insetti ausiliari è possibile intervenire impiegando PIRETRINE PURE o MALTODESTRINA.

NOTTUE FOGLIARI: in caso di presenza, intervenire con BACILLUS THURINGIENSIS o SPINOSAD.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali, intervenire con ORTO-FOSFATO FERRICO.

PATATA

Fase fenologica: pre-semina-semina-prime foglie

Fertilizzazione

Coltura esigente per quanto riguarda la nutrizione. Migliorare il contenuto di sostanza organica del terreno con apporti di letame o compost e con sovesci; utilizzare prima dell'impianto concimi organici azotati. Non eccedere per evitare ritardi nell'epoca di raccolta, aumento di suscettibilità nei confronti di malattie crittogamiche o la formazione di tuberi deformati.

Difesa

ELATERIDI: Possono essere utili lavorazioni superficiali ripetute oppure impiegare *Beauveria bassiana* in due applicazioni (presemina/rincalzatura).

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: pre-trapianto-trapianto

Indicazioni agronomiche

Sono iniziati i trapianti della 17° settimana, in linea con quanto programmato.

Al momento si ha un "livellamento" dello sviluppo fra le epoche di trapianto. Infatti anche i trapianti più precoci non hanno ancora superato lo stress di trapianto, a causa delle temperature inferiori alla media dell'ultimo periodo. Tale fenomeno è ancora più evidente negli appezzamenti a Nord della via Emilia, dove le temperature sono state ancora inferiori.

Fino alla fine della prossima settimana si consiglia di fare trascorrere alle piantine un periodo di acclimatamento termico in azienda prima di trapiantarle. Questo per limitare lo stress che subirebbero cambiando repentinamente le condizioni ambientali, dalla serra al pieno campo.

Fertilizzazione

Nei terreni ben dotati di sostanza organica la coltura beneficerà dell'apporto di modesti quantitativi di ammendante compostato (5-6 q/ha) da interrare leggermente al momento della preparazione finale del terreno. Tale apporto è utile soprattutto per favorire l'attività dei microrganismi del suolo.

Negli appezzamenti in cui si sono impiegati i sovesci, programmare i trapianti dopo un intervallo di almeno 30-40 giorni dall'interramento del sovescio stesso. Il sovescio deve essere prima trinciato e poi lasciato leggermente appassire in campo prima di essere interrato superficialmente. Se il sovescio viene lasciato essiccare completamente, la sua degradazione sarà più lenta.

Difesa

BATTERIOSI: con l'attuale clima vengono favorite le batteriosi, solitamente ascrivibili a *Pseudomonas syringae pv. tomato*, la nota picchiatura batterica. Si ricorda che non esistono terapie per questa avversità, se non a livello preventivo con interventi a base di SALI DI RAME.

Si consiglia quindi un attento monitoraggio, soprattutto delle foglie basali, onde evitare, nel caso di infezione, che si propaghi su tutta la vegetazione.

ELATERIDI: al momento non si hanno segnalazioni in biologico; si consiglia di effettuare un monitoraggio accurato sulla presenza di elateridi evitando i terreni molto infestati o con precessioni sfavorevoli (es. erba medica ecc.). Gli elateridi sono più frequenti nei terreni con elevato contenuto di sostanza organica, in quelli avvicendati con medica o prati stabili ma anche quelli non ben drenati.

NOTTUE TERRICOLE: monitorare i campi per rilevarne tempestivamente la presenza.

SPINACIO (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da semina a raccolta

Difesa

MUFFA GRIGIA: in presenza di condizioni favorevoli è possibile intervenire impiegando *Pythium oligandrum*.

PERONOSPORA: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia è possibile intervenire con sali di rame*. Attenzione: in considerazione delle basse temperature delle ore notturne, si raccomanda di prestare la massima attenzione nell'impiego dei formulati rameici al fine di limitare i rischi di fitotossicità.

AFIDI: alla comparsa delle prime infestazioni, in assenza di insetti utili, intervenire con PIRETRINE PURE o AZADIRACTIN o MALTODESTRINA.

NOTTUE FOGLIARI: alla presenza intervenire con *Bacillus thuringiensis*.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali, intervenire con ORTO-FOSFATO FERRICO.

A seguito della necessità di proseguire gli incontri di coordinamento provinciale da remoto, il prossimo incontro, previsto per giovedì 6 maggio, si terrà alle ore 9,00 sulla piattaforma LIFESIZE con le credenziali di accesso 322655 che sono state inviate via mail e whatsapp.

Redazione a cura di: Cristina Piazza (CRPV)

Con la collaborazione dell'Azienda Agraria Sperimentale Stuard, del Consorzio Fitosanitario di Parma e OI pomodoro, delle Associazioni

dei Produttori AINPO, ASIPO, C.N.B. – Tecnici e rivendite di prodotti per l'agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email può farne richiesta compilando l'apposito form sul sito <http://www.fitosanitario.pr.it/bollettino-produzione-integrata-e-biologica/richiesta-online-bollettino-di-produzione-integrata-e-biolog/> o scrivendo a c.piazza@stuard.it

